

Postol: a Washington non capiscono il pericolo

 movisol.org/postol-a-washington-non-capiscono-il-pericolo

Redazione MoviSol - 6 GIU 2024



Il 31 maggio, la Coalizione Internazionale per la Pace ha celebrato il suo primo anniversario, ovvero il 52° incontro settimanale online consecutivo, che si è concentrato sulla guerra in Ucraina, a causa dell'estremo pericolo rappresentato dai tre attacchi alle installazioni radar di allerta precoce in Russia sferrati dalle forze ucraine, ma con il sostegno degli Stati membri della NATO. Queste installazioni non servono alla guerra in Ucraina, ma sono parte integrante dei sistemi di difesa strategica della Russia, ovvero sono fondamentali per la potenziale decisione di dispiegare armi nucleari.

Dopo l'intervento iniziale di Helga Zepp-LaRouche, cofondatrice dell'IPC, si è svolta una tavola rotonda tra esperti militari, scientifici e diplomatici, fra i quali l'esperto di armi nucleari Theodore Postol (foto), docente emerito di Scienza, Tecnologia e Sicurezza Nazionale presso il Massachusetts Institute of Technology, il Col. Wilfried Schreiber, ricercatore senior presso l'Istituto WeltTrends per la politica internazionale di Potsdam, Germania, il tenente colonnello Ralph Bosshard delle Forze armate svizzere, consulente di questioni strategico-militari, il colonnello (in pensione) Richard H. Black, ex capo della divisione di diritto penale dell'esercito statunitense al Pentagono ed ex senatore dello Stato della Virginia e l'ex ambasciatore statunitense Chas Freeman.

Il prof. Postol ha aperto la tavola rotonda spiegando la funzione dei sistemi radar di allerta precoce della Russia, progettati per rilevare l'avvicinarsi di un attacco nucleare. Se gli Stati Uniti dovessero perdere uno dei loro radar di allerta precoce a terra, ha sottolineato, manterrebbero comunque un occhio dallo spazio grazie al sistema di satelliti, ma i russi non dispongono ancora di questa capacità. I satelliti possono rilevare immediatamente il lancio di un missile, mentre le "ventole" radar non rilevano i missili finché non raggiungono una certa altitudine. Pertanto, la disattivazione di una di queste "ventole" riduce di minuti cruciali il tempo che la Russia ha a disposizione per decidere come reagire, cioè se lanciare un contrattacco nucleare.

Durante la discussione, il Prof. Postol ha sorpreso molti partecipanti sottolineando quanto molti leader statunitensi siano ignoranti dei pericoli. "La mia esperienza, con le persone alla Casa Bianca, è che non conoscono questi dettagli. Sono quasi completamente concentrati

sulla politica e in genere hanno una formazione tecnica limitata. La comunicazione tra la comunità dell'intelligence e le persone ai più alti livelli della Casa Bianca è un vero problema. Ogni volta che c'è un cambio di amministrazione o che le persone cambiano lavoro, tutto ciò che qualcuno potrebbe aver imparato nel proprio ufficio va perso. Sono certo che questa sia la situazione anche in Europa. Quindi, non bisogna dare per scontato che queste persone, presumibilmente sagge e ben informate, ne sappiano davvero qualcosa. Questo è un punto estremamente importante che sottolineo con la massima preoccupazione”.

La riunione dell'IPC può essere rivista su: <https://schillerinstitute.com/blog/2024/06/01/>.